



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. IschiaPharma 2022

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. La placca fa male ai denti?
4. Insulina: contro il diabete arriva la tavoletta orale?



Prevenzione e Salute

5. Il SESSO in ETÀ avanzata? Fa bene alle DONNE
6. Caduta dei capelli: quando serve la visita tricologica?

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

'A femmena è comm' 'a campana: si nun 'a scutuleie nun sona

IL SESSO in ETÀ avanzata? Fa bene alle DONNE

Se vissuto volentieri, riduce i problemi di ipertensione. Ma negli uomini aumenterebbe il rischio di eventi cardiovascolari, a causa dell'intensa attività aerobica.

Una vita sessuale duratura e soddisfacente è il sogno di ogni coppia, ma gli effetti di un'attività prolungata in età avanzata potrebbero non essere sempre positivi.

Gli uomini che hanno uno o più rapporti a settimana correrebbero un *rischio doppio di sviluppare infarti, ictus o altri problemi cardiovascolari rispetto ai coetanei meno assidui.*

FATTORI DI RISCHIO. Lungi dal mettere in dubbio i benefici del sesso sulla salute, la ricerca confuta però la diffusa convinzione che una vita sessuale prolungata nel tempo faccia bene sempre e comunque:

- negli **uomini**, la fatica fisica necessaria a raggiungere l'orgasmo provocherebbe stress a livello cardiovascolare.

A incidere negativamente sulla salute del cuore sono anche i farmaci maschili talvolta usati per favorire l'efficienza nelle prestazioni, e gli alti livelli di testosterone, che provocano ipertensione.

I dati hanno dimostrato che chi si dichiarava soddisfatto della propria vita sessuale correva - proprio per lo sforzo fisico richiesto - **un rischio ancora più elevato.**

EFFETTO OPPOSTO. Diverso il discorso per le **donne**:

- per loro, una buona vita sessuale previene il rischio di alta pressione e allontana quello di eventi cardiovascolari.

A giocare un ruolo protettivo sarebbero gli ormoni femminili associati all'orgasmo, e il benessere legato a una relazione stabile e soddisfacente; mentre gli uomini ricevono supporto dalla partner anche in rapporti mediocri, solo le donne che vivono un legame solido possono contare sui mariti. (Focus)



SCIENZA E SALUTE

CADUTA DEI CAPELLI: Quando Serve la VISITA TRICOLOGICA?

I capelli sono molto importanti sia in termini di autostima, sia per la creazione dell'immagine di sé.

Quando però si notano delle anomalie, l'istinto è quello di rivolgersi al parrucchiere, per sapere quale shampoo potrà aiutarci, o al farmacista, per ricevere consigli sui migliori integratori.

Eppure, è il **dermatologo** la persona a cui rivolgersi quando si hanno dubbi sulla salute dei capelli.

Lo specialista, infatti, è l'unica persona in grado di capire se dietro alla caduta si nasconde una patologia, e può intervenire tempestivamente con la terapia adatta prima che la problematica diventi grave.

Non solo: può anche rassicurare il paziente se si tratta di un disturbo temporaneo, e insegnare come gestirlo, anche modificando leggermente il proprio stile di vita.

Quando fare una visita tricologica?

Recarsi dal dermatologo è fondamentale quando si inizia a notare una **caduta maggiore dei capelli**, quando il cuoio capelluto risulta desquamato o si sente intenso prurito, quando i capelli sono più sottili e opachi. Inoltre è bene fare una visita in caso di alopecia androgenetica – calvizie – presente in famiglia.

Lo specialista indagherà quindi le cause delle anomalie dei capelli e del cuoio capelluto e, in caso di alopecia androgenetica, potrà capire se la persona ha ereditato la predisposizione a questa patologia.

In caso di familiarità, è importante eseguire una visita già intorno ai 18-20 anni di età, quando l'alopecia androgenetica, in particolare quella maschile, inizia a manifestarsi.

Lo specialista va contattato anche in caso di disturbi temporanei, come la **dermatite seborroica** (*forfora*).

Come funziona la visita tricologica?

La visita tricologica avviene in tre fasi:

- ***l'anamnesi, l'esame obiettivo e la dermatoscopia.***

Nell'**anamnesi**, lo specialista raccoglie i dati del paziente per individuare quali fattori possono avere influito sul problema, come ad esempio ereditarietà, stili di vita, stress intenso, assunzione di farmaci, recenti malattie infettive o interventi chirurgici, *post partum*.

L'**esame obiettivo** prevede l'ispezione del cuoio capelluto per vedere se è arrossato e/o desquamato, dopodiché valuta lo stato dei capelli, a seconda che siano lucenti, opachi o spezzati.

Alla fine dell'esame obiettivo si effettua il pull-test, ovvero si tirano delle ciocche di capelli dalla zona frontale, parietale e occipitale:

- *se si staccano più di 6 capelli, il test viene considerato positivo e si deduce la presenza di una perdita anomala di capelli.*



L'ultima fase dell'esame è la **dermatoscopia**, durante la quale viene utilizzata una lente particolare per ispezionare il cuoio capelluto, cosa che permette di vedere una serie di patologie e disturbi, come un eventuale assottigliamento dei capelli (**miniaturizzazione**) causato dal rimpicciolimento del follicolo pilifero (segno tipico dell'alopecia androgenetica).

Nella dermatoscopia si possono notare anche una eventuale desquamazione attorno al follicolo pilifero (cheratosi perifollicolare) che è il segno di una malattia infiammatoria, il **lichen follicolare**, che provoca la cicatrizzazione del follicolo.

Inoltre, in caso di puntini neri in corrispondenza del follicolo pilifero o dei capelli molto corti, con fusto spesso – segni che i capelli sono in qualche modo impossibilitati a crescere – si potrebbe essere di fronte ad alopecia **areata**.

L'alopecia areata è una **patologia autoimmune** in cui vengono prodotti anticorpi contro il follicolo pilifero che

- **impediscono la crescita dei capelli in alcune aree** (*chiazze alopeciche*),
- ma **può coinvolgere anche altre zone pilifere** (*barba, ciglia, sopracciglia, ecc.*)
- o addirittura **tutto il cuoio capelluto** (*alopecia areata totale*) o tutto il corpo (*alopecia areata universale*).

Dopo le tre fasi, tutte le informazioni necessarie per una diagnosi precisa e la prescrizione di una terapia adeguata alla situazione del paziente sono disponibili.

Caduta dei capelli: quali esami sono utili?

Nel caso ci fosse solo la perdita dei capelli senza altri segni che possano indicare la presenza di una patologia del cuoio capelluto, al paziente verrà richiesto di sottoporsi ad alcuni esami del sangue, come l'**esame emocromocitometrico** per capire se la persona soffre di anemia, diminuzione di emoglobina e globuli rossi, oppure la sideremia e la ferritina per evidenziare una eventuale carenza di ferro.

Altri tipi di esami prescrivibili sono il **dosaggio del TSH** (ormone stimolante la tiroide) e gli **anticorpi antitireoperossidasi** per escludere che l'indebolimento dei capelli sia dovuto a ipotiroidismo.

Nelle persone più anziane o affette da varie patologie, viene consigliato anche il controllo della funzionalità di fegato e reni.

Le cause della caduta dei capelli a 40-50 anni

Intorno ai 40 e 50 anni, il bulbo pilifero invecchia, e il volume dei capelli può risultare ridotto anche senza nessuna patologia. Questa tendenza può peggiorare a causa di mancanza di sonno, alimentazione scorretta, stress.

In questi casi, oltre al modificare lo stile di vita, lo specialista può consigliare di effettuare un **ciclo di biostimolazione del cuoio capelluto con acido ialuronico** per ringiovanire il bulbo, in aggiunta eventualmente all'uso di lozioni e integratori.

Un'anomala caduta di capelli, infine, può dipendere anche da esperienze stressanti, come

- *parto,*
- *anestesia generale,*
- *terapie antibiotiche ad alto dosaggio,*
- *ma anche da Covid-19:*

in questi casi, dato che non c'è una patologia sottostante che sta impedendo ai capelli di crescere, il problema tende a risolversi da solo.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

LA PLACCA FA MALE AI DENTI?

Durante le vacanze estive può capitare che non ci si lavi denti con regolarità dopo ogni pasto della giornata o che non si usino tutti gli strumenti fondamentali per l'igiene orale.

In questi casi è molto probabile che si formi la placca, una **leggera patina che ricopre la superficie dei denti**.

La placca dentale è una pellicola trasparente **composta dai batteri presenti in bocca** e dagli alimenti che consumiamo ogni giorno.

Se non rimossa si calcifica in una sostanza dura e difficile da rimuovere con lo spazzolino da denti: il tartaro.

Perché la placca va eliminata?

La placca dentale ospita i **batteri nocivi** già presenti all'interno del cavo orale.

Quando vengono consumati alimenti zuccherati o non si rimuovono correttamente residui di cibo dai denti, è come se si desse nutrimento a questi batteri, **e si mettesse a rischio la salute della bocca**.

Possono infatti insorgere patologie come

- *gengivite, carie*
- e la *perimplantite*, infezione che può compromettere la stabilità degli impianti dentali.

In commercio esistono delle apposite pastiglie che, attraverso un colorante del tutto innocuo, mettono in evidenza la placca batterica.

In questo modo è possibile individuarla e rimuoverla con lo spazzolino.

Come contrastare la placca?

Per contrastare la placca dentale è fondamentale **utilizzare correttamente tutti gli strumenti di igiene orale**: spazzolino, dentifricio, filo interdentale o scovolino.

I denti devono essere spazzolati bene per circa due minuti, senza tralasciare gli spazi interdentali, dove possono incastrarsi frammenti di cibo e l'interno della dentatura.

Lo **spazzolamento deve avvenire con un movimento verticale**, dalla base delle gengive verso il dente, mantenendo le setole a 45 gradi.

In questo modo si rimuove la placca dentale nella maniera più corretta.

Effettuare una visita di controllo con odontoiatri esperti è il primo passo da fare per valutare lo stato di salute della bocca e ricevere tutti i consigli sulla propria igiene orale.

(Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE**INSULINA:
contro il DIABETE arriva la TAVOLETTA ORALE?**

Un nuovo modo di somministrare l'insulina promette lo stesso assorbimento di quella iniettata, con alcuni vantaggi. Per ora, lo si è testato sui topi.

Circa 3,5 milioni di persone in Italia hanno ricevuto una diagnosi di diabete. Molte di loro devono somministrarsi insulina più volte al giorno, attraverso iniezioni sottocutanee. Da tempo si cercano alternative a questa modalità di assunzione dell'ormone che regola la quantità di zuccheri nel sangue:

- la **terapia iniettiva** richiede infatti una buona dose di esperienza nonché la disponibilità quotidiana di aghi e siringhe, e per la sua logistica non è sempre per tutti affrontabile, specialmente nei Paesi a medio e basso reddito.



Un gruppo di ricercatori canadesi è riuscito a creare **una tavoletta orale a base di insulina**, che permette una forma di assorbimento della sostanza analoga a quella che avviene con l'iniezione. La scoperta, per adesso testata soltanto sui topi, è stata pubblicata su *Nature Scientific Reports*.

SCORCIATOIA.

L'insulina è particolarmente difficile da assumere per via orale: trattandosi di una proteina, la maggior parte di essa viene degradata nel passaggio attraverso stomaco e intestino, ben prima di arrivare al fegato, dove dovrebbe agire regolando assorbimento, produzione e stoccaggio del glucosio. Per curare il diabete con insulina in pillole occorrerebbero dosaggi cinque volte più alti dell'ormone, perché buona parte di esso andrebbe comunque sprecato.

Ecco perché il team dell'Università della British Columbia ha pensato a un'altra modalità di assunzione: non una compressa ma una tavoletta da far sciogliere tra le gengive e la mucosa interna della guancia, un'area irrorata di microcapillari che permette al farmaco di bypassare l'apparato digerente ed entrare **direttamente nella circolazione sanguigna**, dove può essere assorbito dal fegato senza essere stato nel frattempo degradato.

ATTIVA IN FRETTA. Anche dopo due ore dall'assunzione della tavoletta da parte dei topi, nello stomaco dei roditori non è stata trovata traccia di insulina, segno che l'ormone era finito dritto dritto nell'organo bersaglio senza passare per la trappola dei succhi gastrici. Oltre a permettere di non buttare via dosi preziose di insulina, questo metodo ha anche un altro vantaggio:

- **l'insulina in tavoletta**, così come l'insulina rapida iniettabile, viene assorbita in appena mezz'ora e rimane attiva per due-quattro ore.

Se dovesse passare per lo stomaco avrebbe, per tutta la strada che deve fare, tempi di assorbimento molto più lunghi.

MEGLIO ANCHE PER L'AMBIENTE. Altri benefici sarebbero l'impatto su costi, accessibilità e sostenibilità dell'assunzione (aghi e siringhe inquinano, oltretutto). Senza contare i minori disagi psicologici per chi deve affrontare la terapia. Il prossimo passo sarà testare le tavolette orali sull'uomo: bisognerà vedere se avranno la stessa efficacia. (*Salute, Focus*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
LA BACHECA



CONVEGNO ISCHIA PHARMA 2022 Ischia 14 – 16 Ottobre

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2022 – Terza Edizione"

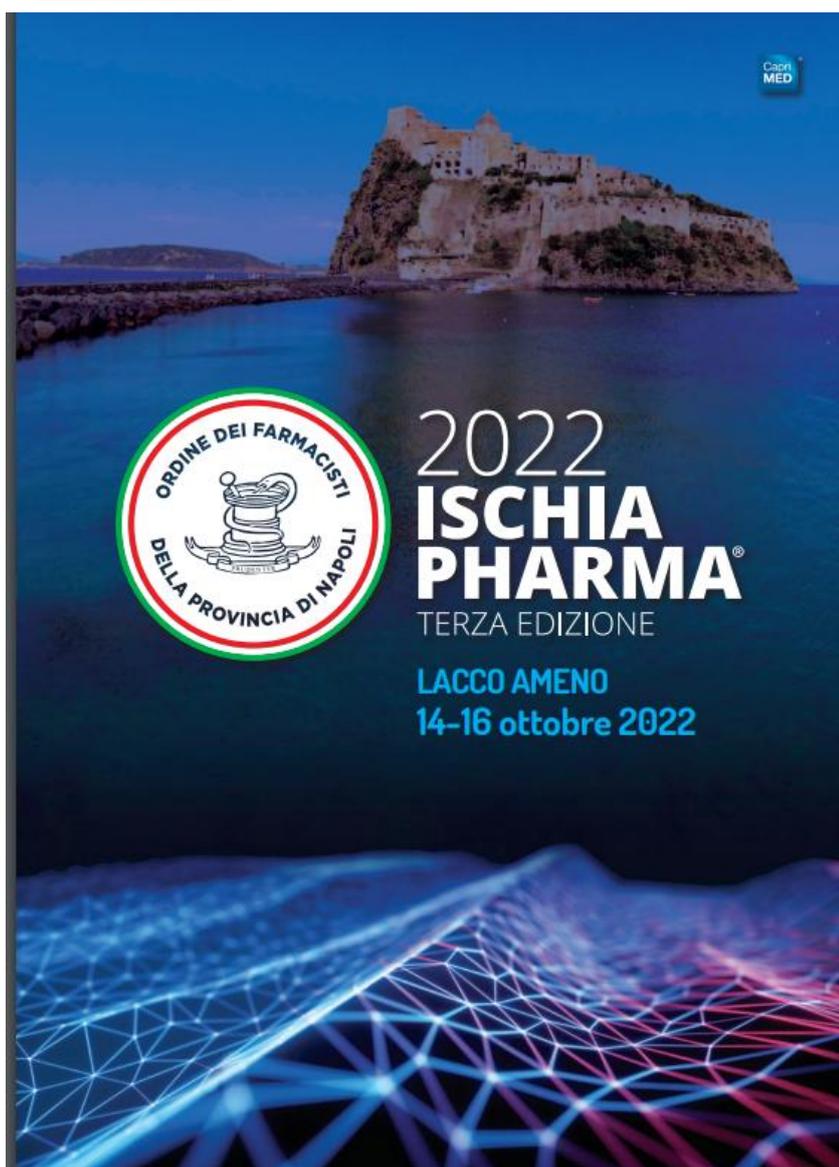
l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2022 – III° Edizione" che si terrà a Ischia – Località Lacco Ameno dal 14 al 16 Ottobre 2022 presso la sede *Hotel Reginella e San Montano*.

COME PARTECIPARE

Contattare la segreteria
organizzativa
Capri MED

❖ Tel.: 081 – 8375841

❖ Mail:
info@caprimed.com



Bacheca Annunci Lavoro in Farmacia / Parafarmacia



CERCO/OFFRO
LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Napoli	FT/PT	339 312 8126	12 Settembre
Villaricca	FT/PT	338 125 8413	12 Settembre
Napoli	FT/PT	335 586 9886	8 Settembre
Calvizzano	FT/PT	380 680 4161	5 Settembre
Pozzuoli	FT/PT	334 356 9309	5 Settembre
Capri	FT/PT	329 019 4506	1 Settembre
Marano	FT/PT	392 912 3311	1 Settembre
Casoria	FT/PT	Ines.larosa@farmaciameo.com	31 Agosto
Pozzuoli	FT/PT	335 179 9832	31 Agosto
Mugnano di Napoli	FT/PT	338 683 2840	31 Agosto
Napoli	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	29 Agosto
Piano di Sorrento	FT/PT	342 334 2215	29 Agosto

Il giorno **18 Settembre 2022** si svolgerà la prima edizione di “Napoli per Napoli”, una serie di giornate di sensibilizzazione, educazione ambientale e cura del verde

COME PARTECIPARE

Per maggiori informazioni può cliccare il seguente link

<https://www.comune.napoli.it/napolipernapoli>

“Napoli per Napoli”, giornate di sensibilizzazione, educazione ambientale e cura del verde

CONDIV



18/Settembre/2022

Prima giornata di sensibilizzazione, educazione ambientale e cura del verde

**NAPOLI
PER
NAPOLI**



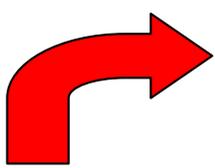


farmaDAY festeggia **DIECI** Anni: la I° ediz. il 3 Settembre 2012

L'obiettivo che ci siamo posti all'inizio di questo coinvolgente impegno verso di Voi era quello di cercare di fornire in tempo reale notizie utili per la nostra Professione attraverso un **notiziario online** di facile e immediata consultazione dedicato specificamente:

- *all'informazione sanitaria medico-scientifica,*
- *agli aspetti economici e sociali della sanità e della farmacia,*
- *all'evoluzione del settore farmaceutico,*
- *alla nutrizione e alla cosmesi*
- *alla prevenzione e alla tutela della Salute dei cittadini*

L'Ordine non è e non vuole essere un'entità a sé stante ma vuole creare un legame sempre più stretto con i propri Iscritti.

		GIORNI	MESI
 <p>Questi i numeri</p>	N. Articoli Pubblicati	16.530	
	ORE di LAVORO	6.939 h	289 9.6
	N. di Visualizzazioni	14.780.450	

GRAZIE A TUTTI VOI